

Data (

05-01-2019

Pagina Foglio

1/2

Tiemme, 70 nuovi bus e biglietto con la carta di credito



Tante novità per Tiemme Acquisto di 70 nuovi bus e pagamento dei biglietti a bordo con la carta di credito

→ a pagina 9 Lorenzini



I nuovi autobus

di Tiemme

Ne erano già

arrivati 34,

ma durante

il 2019

ne saranno acquistati 70

che andranno

a incrementare

un parco auto

che supera

i 700 veicoli

Ce ne sono anche

ibridi e elettrici

II bando

Ancora ferma la gara unica regionale per l'assegnazione del servizio

I numeri

Oltre 40 milioni di passeggeri ogni anno e 1.150 addetti







Data

05-01-2019

Pagina

2/2 Foglio

1

Investimento di oltre sette milioni. Due veicoli sono elettrici e quattro ibridi, gli altri sono Euro 6 a gasolio

Tiemme compra 70 bus

Dalla primavera sarà possibile pagare il biglietto a bordo del mezzo utilizzando in via sperimentale un terminale che accetta carte di credito

di **Alessandro Lorenzini**

SIENA

Oltre 70 nuovi automezzi, una spesa intorno ai sette milioni di euro, in attesa delle decisioni sul bando di gara regionale, in questo momento in contenzioso, per il quale non ci saranno comunque novità prima del 31 dicembre. Sono le linee strategiche di circa 12 anni, che con i di investimento del 2019 per nuovi mezzi si cercherà di ab-Tiemme, la società per azioni bassare. che gestisce servizi di trasporto pubblico locale nella regione Toscana.

Tiemme agisce ad oggi nelle province toscane di Livorno (parte meridionale), Grosseto, Siena e Arezzo. La società prevede quasi 40 milioni di passeggeri annui, un parco mezzi di 750 bus, oltre 1.150 addetti complessivi e un fatturato di circa 90 milioni di euro. Dal 1 gennaio sono stati "banditi" gli autobus "euro 0" (gli automezzi introdotti fino al 1992), ma su questo aspetto Tiemme non ha avuto problematiche e interruzioni del servizio. "Li abbiamo rottamati - spiega Massimiliano Dindalini, presidente di Tiemme - da un paio di anni ormai, stiamo procedendo con la rottamazione dei

mezzi euro 2 (quelli introdotti nel 1995, ndr) che sono comunque in numero molto limitato". "Per il 2019 - afferma - abbiamo pronto un investimento per ben 74 nuovi automezzi, fra i quali ci saranno veicoli due elettrici e quattro ibridi, oltre a Euro 6 a gasolio, quelli con minor impatto ambientale. Un investimento importante, perché oltretutto si innesca in quello fatto nel 2018 di 34 nuovi automezzi, tutti euro 6 a gasolio". Per Tiemme si tratterà di un investimento di almeno sette milioni di euro, benché il rinnovo parco sia co-finan-

ziato dalla Regione Toscana (che mette la metà dei fondi): ogni automezzo costa dai 200 ai 220 mila euro. Complessivamente la flotta di Tiemme è costituita attualmente da 735 bus (per tutte le sedi). Siena ne ha 306 tra urbani (115) ed extraurbani (146) e vari (scuolabus e noleggio). L'età media ad oggi è

TECNOLOGIA

Non si fermeranno qui gli investimenti per il 2019. "Entro la primavera - annuncia Dindalini - su tutti gli autobus urbani implementeremo il pagamento tramite carta di credito. Stiamo sperimentan-

do a Grosseto, prima città in Italia e presto porteremo la cosa su tutto il resto delle città, Siena compresa. Ci saranno vantaggi per quanto ri-

> guarda i turisti, che non saranno costretti a comprare i biglietti e si eviteranno anche le polemiche su rivendite

di biglietti chiusi o assenza di tagliandi a bordo. Ci mettiamo al passo con l'Europa, anzi di più, perché tale mezzo di pagamento esiste al mo-

mento solo in Francia. E' legato a un investimento tecnologico importante, perché è chiaro che rispetto alla metropolitana, ad esempio a Milano, che ha le colonnine per il pagamento fisse, un mezzo pubblico del genere ha i terminali in movimento, ma che devono essere sempre collegati con il server centrale. Al momento siamo pronti sul traffico urbano, attraverso il sistema Avm (sistema di controllo satellitare, ndr) perché non c'è differenziazione della tariffa, ma ci stiamo at-

trezzando anche per l'ex-

traurbano". Dove questo tipo di pagamento diventa più complicato, perché il prezzo del biglietto è legato al chilometraggio quindi bisognerebbe "strisciare" la carta alla partenza e poi di nuovo all'arrivo. "Entro Pasqua prosegue il presidente -, ma speriamo anche prima, sperimenteremo questo tipo di pagamento sulla tratta Siena-San Gimignano, che è una tratta con sole quattro fermate: prevederemo la possibilità di scegliere il chilometraggio con le quattro opzioni per la destinazione scelta.

Capite che per San Gimignano, città scelta da un milione e mezzo di turisti all'anno, la cosa è interessantissima". Infine Tiemme proseguirà nella lotta ai "portoghesi". "Più che con le multe - spiega Dindalini - abbiamo agito con una maggiore presenza di controllori, con una massiccia campagna per far capire che chi prende l'autobus deve essere in regola".

IL BANDO

E' ancora ferma la questione sulla gara unica regionale per l'assegnazione del servizio di Tpl, che vede fronteggiarsi Mobit (consorzio facente riferimento al gruppo Fs, di cui fa parte anche Tiemme) e Autolinee Toscane (legate al gruppo francese Ratp, aggiudicataria della gara regionale), e che dopo un ricorso al Tar della Toscana e un appello al Consiglio di Stato, è finito davanti alla Corte di giustizia europea. "Il Consiglio di Stato - spiega il presidente di Tiemme - ha chiesto un parere alla alla Corte europea su alcuni punti del nostro ricorso, un parere che dovrebbe arrivare entro maggio-giugno". Tiemme ha comunque in essere un "contratto-ponte" con la Regione fino al 31 dicembre 2019, quindi in ogni caso niente cambierà fino a fine anno.